



La Comunità

6 Dicembre 2020

n. 21 - anno 50

La Buona Novella è la nostra storia

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri». Marco 1,1-8

«Principio (arché) del vangelo di Gesù, il Cristo, Figlio di Dio» (Mc 1,1). La prima parola della Bibbia e la prima parola del Vangelo più antico (Marco) sono la stessa parola: "principio", cioè origine, inizio. Creazione e nuova creazione, Primo e Nuovo Testamento. **L'inizio del Vangelo di Marco è una mirabile**

sintesi della professione di fede dei primi cristiani. La buona notizia (evangelo), la storia che l'evangelista sta per iniziare a narrarci è la storia di Gesù, che è il Cristo, una parola greca che è la traduzione del termine ebraico "messia". Dovremmo tornare con la mente e con il cuore nella Palestina del primo secolo, immergerci nella cultura del popolo d'Israele, nella sua Legge e nei suoi profeti, e, in quel luogo e in quel tempo, sentire pronunciata la parola messia come fosse la prima volta, come non l'avessimo mai ascoltata prima. Forse solo così potremmo intuire qualcosa della forza straordinaria di quella parola meravigliosa: messia.

Il sogno dei sogni, l'arrivo di una salvezza e di un riscatto per i poveri, l'avvento di un mondo finalmente giusto, il regno dei Cieli sulla terra. Tutta la Bibbia è attraversata e irrorata da questa nostalgia di futuro, dalla fede-speranza-amore che qualcosa di grande e nuovo sta per arrivare, e che arriverà davvero. Arriverà perché il mondo è amato. Marco ci dice che quel messia-Cristo atteso da generazioni è finalmente arrivato. Ecco perché in questa sua prima riga Marco ci dice quasi tutto del suo Vangelo. Come nei grandi romanzi, dove la prima e l'ultima riga contengono i messaggi più preziosi, come nella vita. Un inizio che ci dice che la storia che sta per iniziare è una storia particolare e diversa, **perché la può capire solo chi crede nella verità di quella prima riga.** Entra nel mistero del Vangelo chi crede nelle sue prime parole. Quella storia si apre solo a chi crede nel suo inizio. Ma come si fa a credere a qualcosa che ancora non si conosce? Come si fa a credere che quel Gesù è il messia e il Figlio di Dio senza conoscerne le parole, la morte e la resurrezione?

CHI CREDE HA SEMPRE CREDUTO.

Sta proprio qui il mistero del cristianesimo. Chi crede ha sempre creduto. Si crede a una storia diversa, all'annuncio di una buona notizia, a un racconto che ancora non si conosce perché, in realtà, lo conoscevamo già. Sentiamo narrare una storia nuovissima e mentre l'ascoltiamo la riconosciamo come la nostra storia. I salmi (139) e i profeti (Geremia) ce lo hanno detto e ripetuto: siamo stati pensati da sempre da un pensiero d'amore. La fede inizia in un giorno, in un'ora e in un luogo, ma a un livello più profondo c'era da sempre, c'era già nel grembo materno. E poi andiamo indietro nella nostra storia, sfogliamo pagina dopo pagina il nostro passato e finalmente lo capiamo; improvvisamente comprendiamo che quanto è appena iniziato c'era da sempre. Perché **mentre noi non credevamo ancora, un Altro non aveva mai smesso di credere in noi.** Chi crede ha sempre creduto, anche se non lo sapeva.



PELLEGRINAGGIO DI SALVEZZA



Il consueto appuntamento del pellegrinaggio dei giovani della diocesi alla Basilica della Madonna della Salute per il 21 novembre quest'anno purtroppo non si è potuto svolgere. Nonostante questo, considerando il momento che stiamo attraversando, si è voluto ricordare gli avvenimenti che hanno portato il popolo veneziano al grande affidamento a Maria. Per questo motivo circa trenta tra ragazzi e ragaz-

ze del gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica della parrocchia, divisi in quattro gruppi, insieme ai loro animatori e a Suor Simona, hanno girato per la città in cerca di alcuni luoghi che rappresentano salute - salvezza - per chi li visita.

La ricerca della salvezza corporale li ha portati alle mense di Cà Letizia in via Querini e al convento dei Cappuccini, la ricerca della salvezza dalla solitudine li ha portati all'Antica Scuola dei Battuti e infine la ricerca della salvezza dello spirito li ha portati alla chiesa di San Girolamo, luogo di incontro di preghiera per moltissimi gruppi della città.

Questo breve pellegrinaggio ha permesso ai ragazzi di conoscere come la realtà cittadina sia permeata di luoghi di salvezza e di interrogarsi su come loro stessi possano mettersi in gioco per essere portatori protagonisti di salvezza per gli altri.

IMMACOLATA CONCEZIONE



Abramo concepì Isacco per la fede nella promessa di Dio "e divenne padre di molti popoli" (cf. Rm 4,18-22). Ugualmente Maria concepì Gesù per mezzo della fede. La concezione verginale di Gesù fu opera dello Spirito Santo, ma per mezzo della fede di Maria. E sempre Dio che opera, ma attraverso la collaborazione dell'uomo. Credere, infatti, è rispondere con fiducia alla parola di Dio, accogliere i suoi piani come se fossero propri e sottomettersi in obbedienza alla sua volontà per collaborarvi. La fede vuole sempre: 1) la fiducia in Dio e 2) la professione di ciò che si crede, poiché "con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza" (Rm 10,10). Una volta riconosciuta vera la parola di Dio, Maria credette alla concezione verginale di Gesù e credette pure alla volontà di Dio di salvare gli uomini peccatori, la volle e aderì a quel piano

lasciandosi coinvolgere: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38). Dalla sua fede quindi nacque Gesù e pure la Chiesa. Perciò, insieme ad Elisabetta che esclamò: "Beata colei che ha creduto all'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45), ogni generazione oggi la proclama beata (cf. Lc 1,48). La Chiesa ha il compito di continuare nel mondo la missione materna di Maria, quella di comunicare il Salvatore al mondo. Il cristiano di oggi deve fare proprio il piano di Dio "il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1Tm 2,4), proclamando la propria salvezza e lasciandosi attivamente coinvolgere nel portare la salvezza al prossimo, poiché "in questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli (Gv 15,8).



Il grillo parlante

Il Ponte dell'Immacolata... ponte? Festa?

Non lasciamoci scoraggiare da tutto e tutti.

Non lasciamo che siano gli altri a decidere quello che posso fare anche quando si entra nel campo religioso e spirituale.

Per quanto ci è possibile continuiamo la nostra frequenza alla Santa Messa, magari centellinando le altre proposte che eventualmente ci vengono fatte per questo avvento. Non

lasciamoci privare dell'incontro col Signore e del nostro riconoscerci come comunità radunata nel nome di Gesù.

COME ESSERE CARITATEVOLI?

In una giungla di proposte che sembra un "black Friday dei poareti", dove si alza la voce per far vedere che tipo di carità stai facendo, noi, molto semplicemente vi facciamo tre proposte se non avete già scelto il vostro gesto di carità per Natale.

1. **Caritas parrocchiale:** raccolta fondi attraverso le cassette alla porta delle chiese, e raccolta viveri questa domenica mattina e durante le aperture settimanali
2. Iniziativa **"Regaliamo il Natale"** a chi è più povero e fragile che come tutti gli anni la **Comunità di Sant'Egidio** organizza in tutta Italia: raccogliamo regali NUOVI per i più poveri (scarpe, guanti, cappelli, calze, kit per barba, kit pulizia denti,...) che poi confezioneremo e porteremo al dormitorio di Mestre il 24 dicembre sera. Se vuoi anche scrivere un biglietto di auguri le tue parole saranno un'ulteriore carezza al cuore di chi è solo. Per informazioni su dove, come e quando: alessandra.molani@peccatidigola.info oppure 339-3498022

Comunità di

SANT'EGIDIO



PERCHÉ TUTTI SIANO PRESENTI!

Avvento di fraternità 2020
Caritas Veneziana
Diocesi Patriarcato di Venezia
Coordinamento con Fondazione Moriconi - Conf. di Pastor Ufficio Pastorale Familiare - Ufficio Caritas

È il regalo delle famiglie... alle famiglie.
Un fondo diocesano di sostegno per quanti si trovano a vivere nuove difficoltà economiche e necessitano di strumenti per la Didattica A Distanza dei figli o di altri materiali scolastici.
È possibile versare un contributo come singola famiglia o inviare le offerte della comunità parrocchiale in un unico versamento per l'Avvento di fraternità 2020.

IBAN: **IT 92 Y 05034 02070 00000009317**
destinatario - DIOCESI. PATRIARCATO DI VENEZIA
causale - Progetto "PERCHÉ TUTTI SIANO PRESENTI!"

NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno alle ore 7.30 celebrazioni delle lodi in cripta.
- Le Messe feriali, durante il periodo di Avvento, saranno celebrate in sala colonne.
- Ringraziamo coloro che hanno partecipato alla meditazione di inizio avvento: la vostra presenza è stata segno di grande comunione. È possibile rivederla su YouTube: il testo è presente sul sito.

APPUNTAMENTI

Domenica 6 Dicembre

Raccolta per la Caritas

Venerdì 11 Dicembre

Ore 18.30 gruppo AC Giovanissimi

Ore 21.00 gruppo AC Giovani

Sabato 12 Dicembre

Dalle 16.00 confessioni in sala colonne

Adesione AC))^

Come è tradizione l'Azione Cattolica tutta, e con essa la nostra parrocchiale, rinnova l'adesione all'associazione. Un piccolo gruppo comandato dalla presidentissima Chiara Guerra, andrà a ricevere il mandato dal Patriarca a san Marco. Per tutto il resto dell'AC l'appuntamento è alla Messa dell'Immacolata alle ore 10.00.

Chiediamo al Signore che dia alla nostra AC parrocchiale sempre uno sguardo profetico, uno sguardo e un'azione secondo la sua volontà.

Sabato 5 Dicembre

Ore 19.00 + Defunti Famiglia Caggiola

Ore 20.00 Messa comunità neocatecumenali

DOMENICA 6 DICEMBRE

SECONDA AVVENTO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 7 Dicembre

Ore 19.00 + Adriana e Ettore

Martedì 8 Dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa con adesione AC

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Mercoledì 9 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 10 Dicembre

Ore 18.30 + Renzo - Elisa

Venerdì 11 Dicembre

Ore 18.30 + Antonio

Sabato 12 Dicembre

Ore 19.00 + Defunti famiglia Granito

Ore 20.00 Messa comunità neocatecumenali

DOMENICA 13 DICEMBRE

TERZA AVVENTO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30